



Bologna, 17 aprile 2020

Carissimi,

speriamo stiate bene e che la Pasqua abbia portato a tutti speranza, consolazione e la grazia e la luce per sempre nuove ripartenze; molti ci stanno chiedendo se esista una posizione della Diocesi in merito a Estate Ragazzi.

Condividiamo con voi alcune certezze:

- Siamo chiamati a rimanere tutti dentro le norme che ci verranno consegnate dagli organi governativi per la fase 2; non è profetico né di testimonianza percorrere strade che siano fuori dai confini che verranno stabiliti. Oltre ad essere estremamente pericoloso, basti guardare a cosa sta avvenendo sul tema delle case di riposo: non è mai, ma tanto meno ora, tempo di leggerezze o presunte superiorità alla legge.
- Stiamo attendendo anche noi le disposizioni che verranno date e, alla luce di quelle, comprenderemo gli spazi che ci saranno per pensare qualcosa, soprattutto per venire incontro alle necessità delle famiglie. Ieri è stato fatto un incontro tra CEI e organi del governo e tra i temi c'era anche la gestione dell'estate in merito a campi estivi e oratorio. Appena ci saranno comunicazioni ufficiali avremo la premura di girarvele.
- Ci sarà bisogno di creatività e di attenzione alla realtà; tutto nel rispetto delle norme, ma sarà necessario custodire un filo di connessione con gli animatori e le famiglie.

Condividiamo qualche consiglio:

- Non promettiamo nulla agli animatori o alle famiglie (ad. es. "la faremo certamente a luglio... la faremo a settembre"), ma non seghiamo neanche in toto la proposta (ad es. "non faremo nulla"). Abbiamo un bacino di persone rispetto al quale potremo trovare anche piccoli segni di vicinanza e sostegno, in qualsiasi scenario ci troveremo.
- Proviamo a mantenere un legame con gli animatori, anche solo quelli più grandi; teniamo vivo il fuoco, anche solo quello della fantasia e della creatività; forme nuove per tempi nuovi...
- Stiamo attenti alle necessità che verranno nel nostro territorio: bambini soli, difficoltà familiari. Desideri e progetti di prossimità e di vicinanza partono dall'ascolto della realtà e questo ascolto può avvenire da oggi.
- Portiamo attenzione a come si muoveranno i comuni; è il tempo anche di progetti coordinati, mantenendo certo la nostra specificità e autonomia. Un dialogo e un confronto può essere creato fin da ora.

Da parte nostra abbiamo alcune piste aperte:

- Stiamo allestendo un progetto per valorizzare nel mese di giugno o quando si può l'online; non è possibile sostituire in digitale l'esperienza di ER, ma si può usare lo strumento digitale per mantenere un legame e una prossimità. A breve vi verrà comunicato una data e una modalità per assistere e partecipare alla presentazione online del progetto; il video della presentazione rimarrà poi sul sito per chi non potrà essere presente. Saranno strumenti su cui lavorare nella modalità e nelle disponibilità, anche con la finalità di sviluppare la creatività e quindi il coinvolgimento degli animatori.
- Stiamo approfondendo anche il tema dell'oratorio feriale; se ci saranno spazi di azione, siamo certi che non potranno assumere la forma del baraccone di ER solito (mensa, gite, uscite, mille attività), ma una forma più sobria e feriale, che permetta una gestione più semplice, duttile, responsabile, relazionale, e più diluita nel tempo. Può esser occasione propizia per un ritorno rinnovato allo spirito dell'oratorio che è educare alla vita di fede, vivendola in relazioni significative, aprendosi alla vita e alle sue esperienze più vere e belle.

Grazie di tutto ciò che fate e della vostra passione; sappiamo che il quadro che vi offriamo è ancora molto vago, avremo premura quando ci saranno confini più delimitati e certi di condividere con voi una prassi di azione.

Un abbraccio

*dGiovanni, Elena - Ufficio di PG
Matteo - Opera dei Ricreatori*